

SCRITTURE

TESTO A FRONTE



IL ROMANZO AL CONTRARIO

CHE SI CANDIDA

ALL'IMMORTALITÀ

*Irisvolti di copertina come sono
e come dovrebbero essere
per sapere cosa c'è davvero in un libro*

di Piergiorgio Paterlini

ORIGINALE

Autobiografia sì, ma senza pretese di completezza, diario sì, ma senza minutaglie, saggio sì, ma senza disciplina, *Sillabario all'incontrario* è un romanzo che non si preoccupa di appartenere a un genere ma non si fa scrupolo di attraversarli tutti per comprendere le origini del malessere del Narratore. Dalla Z di Zoo alla A di Aldilà, Sinigaglia ribalta l'alfabeto e le aspettative del lettore conducendolo nel proprio mondo popolato di ricordi, libri e animali, in una riflessione tanto intima quanto universale sul rapporto con l'infanzia e sulla realtà che ci circonda, sui legami familiari e sull'onta indelebile delle nostre colpe, sulla necessità di amare e di essere amati in ogni modo possibile, in ogni forma immaginabile.

Letto ideale: chi sa che è il desiderio a governare i nostri pensieri e a ispirare le nostre azioni; chi scommette sulle virtù medicinali della lettura e della scrittura.



Ezio Sinigaglia
**Sillabario
all'incontrario**
TerraRossa
pagg. 240
euro 16,90

TRADUZIONE

Basta aprire una voce a caso – o forse non proprio a caso – per esempio la voce «E COME EROS» e in poche pagine incontriamo: 1) un intero manuale di scrittura (come si scrive un dialogo, come si descrivono un luogo, una situazione, come si entra nella psicologia dei personaggi); 2) un trattatello («ello» solo per le dimensioni, non per la qualità) sull'amore tout-court all'altezza dei Classici ma con una sapienza originale, personale e universale insieme, a partire da una situazione che nessuno, paradossalmente a partire proprio da chi la pratica, definirebbe mai «amore»; 3) un grandissimo scrittore misconosciuto. Ciò che resta da sapere prima di iniziare a leggere è tutto nella Prefazione dell'autore che è parte integrante di questo testo narrativo, insieme romanzo, microromanzi in ordine alfabetico inverso, saggio, diario, Enciclopedia e chissà che altro. Ma fidiamoci di Ezio Sinigaglia che, con autoironia, alla fine della Prefazione si autorecensisce e scrive che il suo testo «può ben essere considerato un vero e proprio romanzo». E romanzo sia, allora. Scritto nel 1996-97, uscito quest'anno, prefazione del novembre 2022, questo libro si candida all'immortalità.

Letto ideale: chi sa distinguere un libro bello da un libro brutto.